

Milano, 23 gennaio 2018

COMUNICATO STAMPA

Nel 2017 la Lombardia presenta il più elevato ritmo di crescita del PIL,  
in decisa accelerazione rispetto all'anno precedente.

Il reddito disponibile pro capite della Lombardia cresce tuttavia solo del +2,3%,  
poco meno della media nazionale (+2,4%).

L'indicatore ha però raggiunto in Lombardia i 22.877 euro per abitante, uno dei risultati più alti in Italia.

Nel 2017 un milanese ha potuto disporre di un reddito pari a 30.679 euro,  
livello più elevato sull'intero panorama italiano.

La crescita della spesa per i durevoli è stata dell'1,8%:

il segmento degli autoveicoli usati ha contribuito a supportare l'aumento degli acquisti,  
con una performance leggermente al di sopra della media nazionale (+5,6% rispetto al +5,5% in Italia).

Andamento molto positivo per la spesa dedicata agli elettrodomestici (+3,2%), dato tra i migliori del Paese,  
segue il comparto dei mobili (+2,5%).

A livello provinciale, Sondrio (+2,8%), Milano (+2,7%), Lodi (+2,6%) e Pavia (+2,1%) hanno presentato un andamento di  
spesa per i durevoli superiore al +1,8% medio regionale.

Nel 2017 una famiglia lombarda ha destinato all'acquisto di beni durevoli 2.793 euro,  
ben più di 460 euro rispetto la media nazionale.

---

Sono questi i principali risultati della ventiquattresima edizione dell'Osservatorio di Findomestic Banca sul consumo di beni  
durevoli in Lombardia, presentato oggi a Milano.

Nel 2017 la spesa complessiva per beni durevoli in Lombardia ha raggiunto i **12.420 milioni di euro**, riportando un incremento  
del +1,8% sull'anno precedente.

#### I settori di spesa

- **Auto e moto** – Nel 2017 il **segmento dell'usato** ha contribuito a supportare l'acquisto per i beni durevoli, mostrando una performance leggermente al di sopra della media nazionale (+5,6% in valore rispetto al +5,5% in Italia), con una spesa totale pari a **3.609 milioni di euro**. Dopo la crescita a doppia cifra del 2016, in Lombardia la spesa delle famiglie per le **auto nuove** è, invece, diminuita dell'1,2% per un controvalore di **3.915 milioni di euro**. L'incremento delle immatricolazioni del 4,7% è stato favorito, infatti, dalla domanda aziendale (+24,3%) che ha beneficiato dell'espansione di due fenomeni: il noleggio e le Km zero, ossia le auto-immatricolazioni da parte di concessionari e case automobilistiche. In calo il comparto dei **motoveicoli** che si è attestato in valore su un **+4,6%** (rispetto al +9,5% dell'anno precedente), un risultato che, sebbene positivo, è stato il dato più basso tra tutte le Regioni italiane (la media nazionale ha raggiunto il +9,8%).
- **Mobili** – I lombardi nel 2017 hanno speso **2.807 milioni di euro** per acquistare **mobili** e complementi di arredo. La percentuale di crescita è più alta in **Lombardia (+2,5%)** rispetto al resto del Paese (+1,8%). Il comparto ha beneficiato della proroga degli incentivi fiscali e della ripresa del mercato immobiliare.
- **Elettrodomestici ed elettronica di consumo** – Ottimo rendimento per il **comparto degli elettrodomestici**, che fa registrare uno dei migliori risultati sul panorama nazionale. Con un miglioramento del **+3,2%** e **1.013 milioni di euro** di spesa, il dato supera di molto la media italiana, ferma al +0,7%. L'**elettronica di consumo**, mercato rappresentato per l'85% dalle TV, invece, ha mostrato un calo in linea con la media nazionale (**-5,4%** rispetto al -5,3% in Italia) e una spesa complessiva di **418 milioni di euro**, in un contesto in cui la domanda premia sempre più la fruizione dei contenuti audio-visivi in mobilità.
- **Prodotti Informatici** – La spesa per quanto riguarda il comparto dell'**Information Technology** è stata pari a **357 milioni di euro**, con una flessione di **-3,9%** rispetto al 2016, in linea con il trend negativo a livello nazionale. Il mercato continua a soffrire a causa del ridimensionamento progressivo della domanda di tablet e Pc portatili.

## Province

La differenza di **reddito pro capite** nelle diverse province lombarde resta ancora molto alta, a cominciare dai **30.679 euro di Milano** che distanzia **Sondrio**, seconda provincia con **20.489 euro**. **Lodi**, la provincia con il reddito più basso, si attesta intorno ai **14.808 euro**, un valore inferiore alla media del Paese di 19.086 euro. **Cremona** è terza in classifica, con un reddito pari a **18.813 euro**, seguita da **Pavia** con **18.263 euro**, **Mantova** con **18.179 euro**, **Varese** con **17.599 euro**, **Lecco** con **17.502 euro**, **Bergamo** con **17.475 euro**, **Brescia** con **17.115 euro** e **Como** con **16.463 euro**.

In tutti i settori di spesa il **capoluogo regionale fa segnare i volumi maggiori**, come del resto è avvenuto anche negli anni precedenti.

Per quanto riguarda il comparto delle **auto usate** si registrano percentuali in miglioramento rispetto al 2016 in quasi tutte le province. Dati più alti della media nazionale (+5,5%) a **Lodi (+8,2%)**, **Pavia (+7,1%)**, **Cremona (+6,9%)**, **Lecco (+6,0%)** e **Milano (+5,7%)**, mentre risultati più bassi rispetto al resto del Paese sono stati totalizzati a **Brescia (+4,9%)**, **Varese (+4,8%)** e **Como (+3,1%)**.

Sul fronte degli **autoveicoli nuovi**, invece, sono emersi valori positivi solo a **Lodi (+1,7%)** e a **Sondrio (+1,5%)**. Le altre province hanno segnato una performance negativa dal **-0,3%** di **Varese** al **-3,8%** di **Lecco**. **Milano** resta comunque in testa alla classifica per quanto riguarda i volumi di spesa, attestandosi a **1.523 milioni di euro**, valore di gran lunga superiore a quello delle altre province.

L'incremento dei **motoveicoli** è stato superiore alla media nazionale (+9,8%) solo a **Sondrio (+11,8%)** e a **Lodi (+10,1%)** per una spesa complessiva rispettivamente di **5 e 7 milioni di euro**.

Le province che nel settore dei **mobili** mostrano una crescita maggiore, più alta della media nazionale (+1,8%), sono **Milano**, **Pavia** e **Cremona**: rispettivamente **+4,3% (1.191 milioni di euro)**, **+2,5% (152 milioni di euro)** e **+2,0% (102 milioni di euro)**. **Sondrio** è in linea con il dato italiano con **51 milioni di euro** di spesa, chiude la classifica **Bergamo** con **+0,0% (282 milioni di euro)**.

Il settore degli **elettrodomestici grandi e piccoli** ha registrato una crescita importante in tutte le province lombarde, oltrepassando ovunque la media italiana, che si attesta sul +0,7%. In testa **Cremona** con un aumento del **+3,9%** e un controvalore di **36 milioni di euro**. Subito dietro ci sono **Milano** e **Sondrio** entrambe con un **+3,7%**, seguite da **Como** e **Varese** con **+3,3%**. Chiude la classifica **Brescia** che fa segnare **+2,1%**.

L'**elettronica di consumo** segna performance negative in tutte le province, in linea con il trend rilevato a livello nazionale (-5,3%). Il risultato migliore rispetto alla media italiana è stato conquistato da **Pavia (-4,6%)**. Seguono **Milano (-5,1%)** e, a pari merito, **Brescia**, **Sondrio** e **Cremona (-5,2%)**. Chiude **Bergamo** con un dato ben oltre la media nazionale pari al **-6,4%**.

I dati del settore dell'**Information Technology** restano in calo, come del resto in tutte le province italiane (media nazionale pari a -3,9%) ma in alcune province c'è stato un miglioramento rispetto al 2016: **Milano** passa dal -2,6% al **-2,4%** di quest'anno, **Sondrio** passa dal -6,8% al **-3,8%** e **Cremona** dal -6,1% al **-3,8%**. Anche in questa categoria comunque **Milano** fa la parte del leone, con una spesa sui consumi complessivi di **166 milioni di euro**, seguita a lunga distanza da **Brescia** con **42 milioni di euro**.